



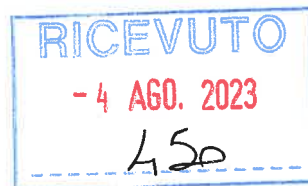
**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E
FORESTE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
agricoltura@pec.regione.lombardia.it



Ai

Presidente ATC Oltrepo' Nord 4
Email: info@pec.atccasteggio.it

Presidente ATC Oltrepo' Sud 5
Email: atc5pv@pec.it

Comandante della Polizia Provinciale di
Pavia
Cristian Blora

Email: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E
PESCA - PAVIA E LODI
FAUSTINO BERTINOTTI

DIREZIONE GENERALE WELFARE
VETERINARIA
MARCO FARIOLI

Oggetto: chiarimenti OPGR 28/023 e ordinanza 2/2023 Commissario PSA rispetto ad addestramento cani ed attività venatoria.

In riferimento alle due ordinanze in oggetto, nelle more della revisione dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n.2/2023 in scadenza al 31 Agosto 2023:

Visto il parere del Centro di Referenza nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e da Asfivirus del 18 maggio 2023

Visto il parere del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana indirizzato alla regione Piemonte del 31 maggio 2023

Vista la richiesta di parere inviata da regione Lombardia al Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 31 luglio 2023

Vista la risposta del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana a Regione Lombardia del 2

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA MASSARI Tel. 02/6765.2266

agosto 2023

Si precisa quanto segue:

- Caccia al cinghiale – in Zona restrizione II è vietata qualsiasi attività di caccia al cinghiale in forma collettiva ed in forma di selezione; in Zona restrizione I è vietata qualsiasi attività di caccia al cinghiale in forma collettiva (è consentita la caccia di selezione)
- le altre forme di caccia in zona di restrizione II e I sono consentite, nel pieno rispetto delle norme di biosicurezza.
- l'utilizzo di cani da caccia in attività di addestramento ed in attività di caccia (si ribadisce, in ogni caso, il divieto di svolgere tali attività sulla specie cinghiale) è consentita, sia in Zona restrizione I che in Zona restrizione II, solo ed unicamente nel rispetto di quanto riportato nel parere fornito da CEREP il 18 maggio 2023 (allegato alla presente) e nel rispetto delle norme di biosicurezza previste dalla due ordinanze (profilassi cane, disinfezione mezzi di trasporto, disinfezione indumenti, scarpe, attrezzature, ecc)

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

ANDREA MASSARI

Allegati:

File protocollo-enci-linee-guida-per-la-prevenzione-del_230803_101554.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA MASSARI Tel. 02/6765.2266



PROTOCOLLO ENCI

Linee guida per la prevenzione della PSA (peste suina africana)

Il presente Protocollo elenca le norme di comportamento che dovranno essere adottate dai Comitati organizzatori delle prove di lavoro e da tutti i partecipanti a qualsiasi titolo alle suddette manifestazioni.

INTRODUZIONE

La peste suina africana (PSA) è una malattia infettiva, altamente contagiosa e spesso letale, causata da un virus appartenente al genere *Asfivirus*, che colpisce suini e cinghiali, e che è in grado di causare elevata mortalità nei suidi sia domestici che selvatici di qualsiasi età e sesso.

NON E' TRASMISSIBILE AGLI ESSERI UMANI, ma ha un vasto potenziale di diffusione, tanto che un'epidemia di PSA sul territorio italiano potrebbe ripercuotersi pesantemente sia sul comparto produttivo suinicolo che sulle attività antropiche, conseguentemente alla definizione delle aree di restrizione dove vengono vietate le attività di campo.

Il virus è noto per la sua alta resistenza alle condizioni ambientali e può rimanere vitale anche fino a 100 giorni, sopravvivendo all'interno dei salumi per alcuni mesi o resistendo alle alte temperature.

Attraverso alimenti, materiali o mezzi contaminati veicolati dall'uomo, questo virus può effettuare salti geografici, che determinano la comparsa della malattia nelle popolazioni di cinghiali, anche a distanza di molti chilometri da quelle infette.

A fronte dell'emergenza rappresentata dalla diffusione della peste suina africana dopo il rinvenimento di casi positivi nella popolazione di cinghiali tra Piemonte e Liguria, **ENCI informa i Comitati organizzatori ed i concorrenti della assoluta necessità di adottare corrette pratiche di prevenzione, al fine di evitare di rappresentare vettori inconsapevoli del virus nel nostro paese.**

Prevenzione

La malattia si diffonde per:

- **Contatto diretto** (via oro nasale, contatto tra animali infetti)
Le zecche molli tipo *Ornithodoros* sono vettrici capaci di esercitare un importante ruolo epidemiologico
- **Contatto indiretto**: La trasmissione indiretta può avvenire attraverso attrezzature e indumenti contaminati, che possono veicolare il virus, oppure con la somministrazione ai maiali di residui di cucina anch'essi contaminati, pratica vietata dai regolamenti europei dal 1980, o smaltendo rifiuti alimentari, specie se contenenti carni suine, in modo non corretto.

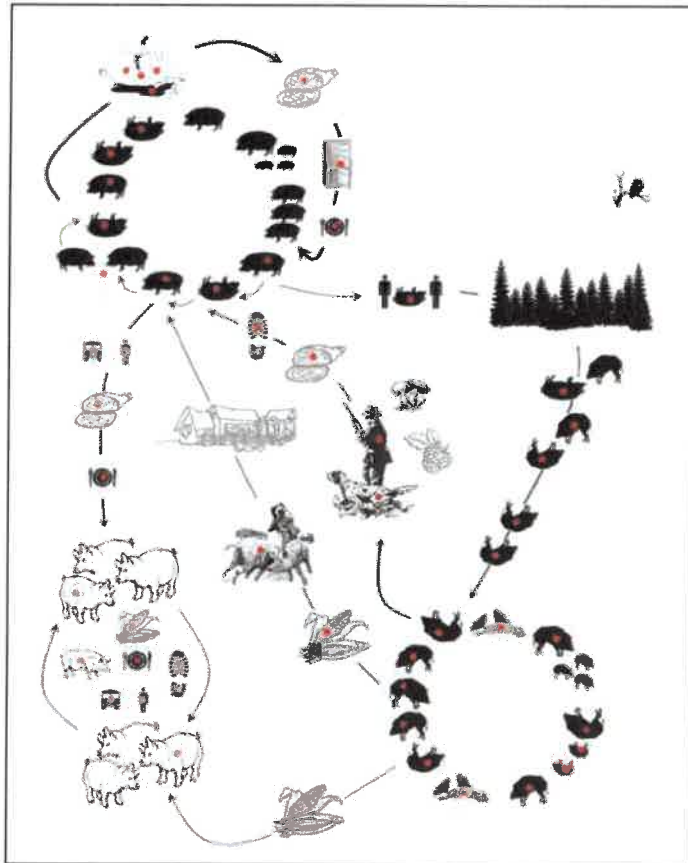


Fig 1: ciclo del suino domestico e del cinghiale e loro interrelazioni.

Fonte: Guberti, V., Khomenko, S., Masiulis, M. & Kerba S. 2019. African swine fever in wild boar ecology and biosecurity. FAO Animal Production and Health Manual No. 22. Rome, FAO, OIE and EC.

Proprio con particolare riferimento alla trasmissione indiretta del virus, **fondamentale risulta l'adozione di una serie di buone pratiche di prevenzione in caso di movimentazione di mezzi, animali e persone.**

Queste raccomandazioni sono particolarmente rivolte a chiunque (turisti, allevatori, cacciatori, dresseurs, etc.) provenga da aree in cui la malattia è presente e può, di conseguenza, rappresentare un veicolo inconsapevole di trasmissione del virus agli animali:

- disinfezione di veicoli
- profilassi antiparassitaria contro le zecche
- Non portare in Italia, dalle zone infette comunitarie, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salsicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale
- Smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e chiusi e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici
- Non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali
- Informare tempestivamente i servizi veterinari il ritrovamento di un cinghiale selvatico morto
- **Per i conduttori cinofili:** pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli prima di lasciare le aree di addestramento e procedere ad una nuova pulizia e disinfezione una volta giunti presso il proprio domicilio

PROCEDURE DA ADOTTARE IN OCCASIONE DELLE PROVE DI LAVORO

COMITATI ORGANIZZATORI

Con la "dichiarazione di accettazione per lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del protocollo sulla prevenzione della diffusione della PSA" i Comitati organizzatori dichiarano di aver preso visione, accettare e rispettare il Protocollo approvato dall'ENCI a garanzia del corretto svolgimento della manifestazione, nonché di attenersi ai decreti governativi, ministeriali, alle ordinanze regionali e comunali in materia di peste suina africana.

Il responsabile del Comitato organizzatore può indicare il Responsabile dell'applicazione del protocollo di prevenzione per la PSA nell'ambito della manifestazione (che può anche coincidere con il responsabile della stessa).

CONCORRENTI

Con l'iscrizione alla prova di lavoro i concorrenti dichiarano di aver preso visione e di accettare e rispettare il Protocollo approvato dall'ENCI a garanzia del corretto svolgimento della manifestazione, nonché di attenersi ai decreti governativi, ministeriali, alle ordinanze regionali e comunali in materia di peste suina africana.

PARTECIPANTI A QUALSIASI TITOLO CHE PROVENGONO DA ZONE RIENTRANTI NELLE AREE INFETTE O NELLE AREE DI SORVEGLIANZA:

L'accesso alla prova è consentito esclusivamente previa disinfezione del mezzo di trasporto ed utilizzo di un paio di calzature che non siano state utilizzate nella zona infetta.

Prima di spostarsi sui terreni di prove il Comitato organizzatore garantirà comunque la disinfezione delle calzature dei partecipanti con prodotti specifici di cui all'elenco disinfettanti.

I conduttori che provengono dalle zone infette o dalle zone di sorveglianza garantiscono mediante autocertificazione

- che i cani non hanno avuto accesso ai terreni infetti o aree di sorveglianza nei 5 GG precedenti alla prova
- di aver provveduto alla disinfezione di indumenti e scarpe e delle attrezzature per la conduzione dei cani con prodotti specifici di cui all'elenco disinfettanti

Pulizia e disinfezione: le strutture e le attrezzature devono essere pulite e disinfettate periodicamente. Prima della disinfezione si deve togliere la materia organica dalle coperture, superfici, veicoli, ecc.

ELENCO DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA

Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbensensulfonato+sodio esametafosfato (Virkon S) Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti	1%
Idrossido di Sodio (Soda Caustica) Aspersione animali abbattuti stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m ³ , pH 10,4 -12)	2%
Carbonato di sodio (pH 11,6 – 95 °C) Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili	40%
Ortofenilfenolo (Environ D)	1%

Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti

Lysol 5%
Camion, divise da lavoro, oggetti vari

(fonte "Manuale operativo pesti suine MINISTERO DELLA SALUTE Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali)

Ipoclorito di Sodio 1%

Fonte: *Effectiveness of Chemical Compounds Used against African Swine Fever Virus in Commercial Available Disinfectants* Małgorzata Juszkiewicz *, Marek Walczak , Natalia Mazur-Panasiuk and Grzegorz Woźniakowski Department of Swine Diseases, National Veterinary Research Institute, Partyzantów 57 Avenue, 24-100 Puławy, Poland

NOTA BENE

- **Considerare i disinfettanti in polvere che vengono ricostituiti in soluzione al momento. Questo riduce molto il peso**
- **Le soluzioni disinfettanti spesso hanno una durata limitata e non sono più efficaci (*in alcuni casi ciò è visibile con un viraggio di colore*)**

LAVAGGIO DEI CANI

Qualora necessario, la pulizia delle zampe del cane si effettua rimuovendo eventuale materiale presente negli spazi interdigitali, utilizzando acqua e sapone neutro, evitando prodotti aggressivi o a base alcolica (che possono indurre fenomeni irritativi, provocando prurito), oppure prodotti specifici di uso veterinario (es clorexidina per uso specifico); risciacquando con abbondante acqua e asciugando accuratamente, in particolare gli spazi interdigitali (indicazioni FNOVI);

LAVAGGIO E DISINFEZIONE ATTREZZATURA PER LA CONDUZIONE DEI CANI

La disinfezione/lavaggio di collare, guinzaglio ed eventuale pettorina può essere effettuata con idonei prodotti di cui all'elenco precedente (ELENCO DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA)